

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BGIS00300C

"BETTY AMBIVERI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BGIS00300C	0.4	0.2	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La provenienza socio-culturale piuttosto bassa dovrebbe incentivare la motivazione al miglioramento del proprio status e la scuola dovrebbe rappresentare opportunità di mobilità sociale. In particolare questo aspetto è più evidente in una parte degli studenti stranieri.</p> <p>La provenienza da un ambito piuttosto vasto della provincia è opportunità di sviluppo del senso di appartenenza a un contesto sociale più ampio e alla scuola stessa.</p> <p>Gli alunni, pur non essendo sempre consapevoli delle loro caratteristiche, attribuiscono alla scuola un valore e un ruolo sociale e, quindi, accettano il patto formativo</p> <p>La presenza di più indirizzi scolastici rappresenta un vantaggio per le famiglie che vedono ridursi fortemente le spese per il trasporto e una buona opportunità anche per il territorio con una positiva ricaduta sociale.</p> <p>La presenza di alunni con BES porta i docenti ad attivare nuove strategie didattiche e stimola all'uso anche delle nuove tecnologie.</p> <p>A seguito della presenza di alunni provenienti da stato estero, la scuola ha elaborato un progetto finanziato MIUR; con i predetti fondi sono organizzati interventi di alfabetizzazione, aiuto allo studio e recupero, cui partecipano anche alunni italiani.</p> <p>Il 9% circa di alunni con Bisogni Educativi Speciali sono ben inseriti nel contesto scolastico e il dato si traduce in un riconoscimento delle famiglie nei confronti delle proposte di inclusione fornite dall'istituto</p>	<p>La provenienza socioculturale piuttosto bassa comporta carenza di strumenti culturali in grado di sostenere le attese che la scuola presenta, con rischio di dispersione e demotivazione. Questo è particolarmente evidente negli indirizzi professionali e in una parte di studenti con Cittadinanza Non Italiana.</p> <p>Gli alunni che scelgono la scuola non sono abbastanza consapevoli delle loro caratteristiche e quindi devono essere accompagnati nel percorso formativo e nel processo di autovalutazione.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è pari al 17%.</p> <p>Gli studenti provenienti da stato estero con problemi di alfabetizzazione cambiano di anno in anno.</p> <p>La presenza di più indirizzi scolastici nell'istituto crea problemi di identità alla scuola stessa.</p> <p>La distribuzione della popolazione scolastica è così ripartita per indirizzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> 23 % liceo linguistico +liceo Scienze Umane 34 % Professionali quinquennali 5 % Tecnico Tecnologico 25% IeFP <p>Il numero esiguo di classi per ogni indirizzo, comporta la costituzione di cattedre esterne/miste</p> <p>L'indice di prevalenza degli alunni con BES è pari all'8,9% di cui 2,1 % disabilità, 4,1% Disturbi Evolutivi Specifici e 2,7 % svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Una rete di servizi alla viabilità in orario scolastico consente a studenti anche lontani di scegliere la nostra scuola.

Il territorio rappresenta opportunità di inserimento lavorativo per gli indirizzi professionali grazie al tessuto artigianale e industriale ben sviluppato. Le aziende del settore secondario e terziario presenti sul territorio favoriscono la realizzazione dei progetti di alternanza scuola lavoro e sostengono l'occupabilità dei diplomati.

La vicina città capoluogo è sede di università e di centri culturali di rilevanza regionale che consentono l'arricchimento delle opportunità formative. La presenza sul territorio di Poli Formativi che offrono percorsi IFTS e ITS favorisce le scelte post-diploma, facilitata, in un momento di crisi economica, l'occupabilità dei giovani e soddisfa i fabbisogni delle aziende stesse.

L'ente locale è presenza attiva sul territorio ed è attento, per quanto possibile, ai bisogni evidenziati dalla scuola (viabilità, smaltimento rifiuti, ...)

La Provincia interviene per verifiche di competenza relative alla sicurezza dell'edificio.

I genitori sono molto sensibili alle problematiche sociali, collaborano e coadiuvano studenti e docenti nei progetti "donacibo", raccolta di fondi per associazioni di sostegno alla ricerca scientifica e alla cura dell'ammalato.

La provenienza e i tempi di percorrenza da casa a scuola, i particolari orari dei mezzi di trasporto, condizionano l'organizzazione di attività pomeridiane.

Le famiglie degli studenti non praticano le opportunità culturali della vicina città e del territorio.

Soprattutto negli indirizzi professionali, dove si rilevano famiglie culturalmente deprivate, la partecipazione alle elezioni dei rappresentanti e ai consigli di classi dei genitori è scarsa.

La mancanza di una propria palestra impedisce l'organizzazione di corsi pomeridiani, attività integrative che potrebbero essere effettuate in collaborazione e/o a favore del territorio.

La mancanza di un'aula magna non facilita la pianificazione delle attività.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	39,0	38,0	52,8
	Totale adeguamento	61,0	62,0	46,9
Situazione della scuola: BGIS00300C		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto, accogliente e luminoso, è collocato vicino alla stazione ferroviaria di Ponte San Pietro (1 Km). Grazie alla vicinanza dell'ospedale, è ben servito dagli autobus, soprattutto nelle ore coincidenti con l'inizio e la fine delle quotidiane lezioni; ha ampio parcheggio per i dipendenti e per gli studenti. L'Istituto è a norma delle leggi sulla sicurezza. Le aule sono spaziose e ben aerate.</p> <p>Tutte le classi sono dotate di LIM e in ognuna è posizionato un notebook con collegamento a internet necessario anche per il funzionamento del Registro Elettronico.</p> <p>Gli studenti di N.5 classi sperimentano l'utilizzo di tablet (classi di generazione web).</p> <p>I quattro laboratori di informatica sono ben attrezzati e funzionali alla didattica.</p> <p>La scuola dispone di una biblioteca interna che, però, non è inserita nel sistema bibliotecario provinciale dei prestiti.</p> <p>La Regione ha finanziato le classi di Generazione web.</p> <p>La scuola fa importante affidamento sul contributo volontario delle famiglie soprattutto per la realizzazione di progetti di educazione alla salute e alla legalità e di orientamento/ri-orientamento.</p> <p>L'adesione a reti di scuole permette il contenimento dei costi in relazione a specifiche attività/progetti (formazione e aggiornamento, progetto: "sviluppare alternanza in area meccanica")</p> <p>La scuola usufruisce di finanziamenti specifici erogati dal MIUR a favore delle scuole in aree a forte processo immigratorio (17 % degli alunni totali).</p>	<p>Non è uniforme la distribuzione del riscaldamento: le parti strutturali aggiunte negli anni al corpo principale comportano una distribuzione del calore non omogenea in tutto l'edificio.</p> <p>La dipendenza dal contributo volontario delle famiglie condiziona la progettualità e comporta la costruzione di fiducia e rendicontazione.</p> <p>Le attività in orario pomeridiano sono vincolate dagli orari di trasporto pubblico.</p> <p>L'istituto non ha una propria aula magna: utilizza quella del confinante istituto superiore, attrezzata con videoproiettore, ma la condivisione dello spazio condiziona la pianificazione e la programmazione delle attività degli studenti (approfondimenti, seminari, conferenze...) e l'organizzazione delle attività collegiali.</p> <p>La scuola non ha una palestra per le attività didattiche: 24 classi utilizzano gli impianti del confinante I.S.; 15 classi utilizzano la palestra del centro sportivo di Brembate (a 3 km) e 6 classi la palestra dell'istituto comprensivo di Locate (a 1,5 Km). La spesa del trasporto è a carico della Provincia, ma la scuola vede ridotto il tempo dedicato alle attività didattiche; i docenti non possono essere supportati dalla collaborazione dei collaboratori scolastici per il numero già esiguo degli stessi; l'organizzazione del servizio dei collaboratori scolastici deve tener conto dell'esigenza di pulizia delle strutture utilizzate; la scuola prevede una procedura di pronto intervento in caso di infortunio.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BGIS00300C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGIS00300C	81	81,0	19	19,0	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	10.315	78,9	2.763	21,1	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BGIS00300C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BGIS00300C	1	1,2	12	14,8	38	46,9	30	37,0	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	290	2,8	2.456	23,8	4.322	41,9	3.247	31,5	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BGIS00300C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BGIS00300C	83,1	16,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BGIS00300C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BGIS00300C	5	6,7	13	17,3	26	34,7	31	41,3
- Benchmark*								
BERGAMO	1.137	12,1	2.074	22,1	1.960	20,8	4.232	45,0
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	126	89,4	2	1,4	10	7,1	3	2,1	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	41,5	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	58,5	64,3	79
Situazione della scuola: BGIS00300C	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	53,7	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	14,6	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	7,3	12	15,4
	Più di 5 anni	24,4	25,4	26,7
Situazione della scuola: BGIS00300C		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'83,1% dei docenti è laureato.</p> <p>La stabilità dei docenti a T.I. è alta: il 56% è in servizio nella scuola da oltre 6 anni rispetto ai benchmark di riferimento.</p> <p>La quasi totalità dei docenti a T.I. usa autonomamente word, excel e ppt.; tutti navigano in internet per la ricerca di informazioni/dati; il 50 % utilizza software didattici disciplinari, il 10 % software per la didattica inclusiva.</p> <p>Un docente è in possesso di certificazione linguistica (inglese) utile all'insegnamento DNL con metodologia CLIL; due hanno conseguito la certificazione B2 (Inglese) nel corrente anno; sei hanno frequentato un corso di aggiornamento (accordo di rete) per l'avvicinamento all'insegnamento DNL. (inglese e Francese); uno è in possesso di master di I livello: disturbi specifici dell'apprendimento.</p> <p>Tre docenti hanno partecipato a moduli di aggiornamento sulla didattica inclusiva (accordo di rete).</p> <p>Il 30 % dei dipartimenti ha rilevato bisogni formativi e di aggiornamento per: progettazione per competenze, didattica inclusiva, contenuti disciplinari in funzione della costruzione del curricolo verticale.</p> <p>La totalità del personale a T.I. è in possesso della formazione di base prevista dalle norme in vigore in materia di sicurezza e igiene nei posti di lavoro</p> <p>I docenti elaborano e condividono la programmazione disciplinare.</p> <p>La quasi totalità dei docenti è motivata a lavorare nella scuola e con i colleghi.</p> <p>In generale, il lavoro dei docenti è apprezzato dalle famiglie.</p>	<p>Rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali è elevata la percentuale di personale docente di età compresa tra i 45 e i 54 anni (46,9%); anche la percentuale di personale docente della fascia d'età maggiore di 55 anni è elevata rispetto alla media provinciale (37%).</p> <p>Sono pochi i docenti di età inferiore ai 44 anni (16%)</p> <p>Il numero limitato di classi per ogni indirizzo presente nell'istituto determina una ridotta disponibilità di cattedre orario mentre aumenta la possibilità di cattedre esterne o miste.</p> <p>Pochi sono i docenti che hanno conseguito certificazioni linguistiche o informatiche.</p> <p>Pochi docenti hanno partecipato a percorsi di formazione e approfondimento sulla progettazione per competenze, sulle strategie di gestione del gruppo classe e sulla personalizzazione.</p> <p>L'abitudine al confronto in itinere tra docenti della stessa disciplina (progettualità, esperienze, strategie, elaborazione di materiali) non è patrimonio di tutti i docenti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: BGIS00300C	95	70,9	133	76,0	78	46,4	48	37,8
- Benchmark*								
BERGAMO	1.745	69,4	1.834	76,9	1.194	60,4	880	53,7
LOMBARDIA	13.070	68,5	12.951	77,2	10.059	66,0	8.517	69,0
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: BGIS00300C	28	20,9	45	25,7	34	20,2	17	13,4
- Benchmark*								
BERGAMO	536	21,3	556	23,3	421	21,3	379	23,1
LOMBARDIA	4.632	24,3	4.374	26,1	3.817	25,0	3.404	27,6
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: BGIS00300C	25	86,2	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*								
BERGAMO	3.021	78,4	2.857	84,1	2.712	84,0	2.413	88,9
LOMBARDIA	22.766	69,9	20.507	78,3	19.439	77,8	17.935	83,3
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: BGIS00300C	10	34,5	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*								
BERGAMO	1.088	28,3	1.089	32,1	1.045	32,4	869	32,0
LOMBARDIA	9.243	28,4	8.385	32,0	8.085	32,4	6.714	31,2
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: BGIS00300C	18	64,3	20	95,2	24	85,7	13	100,0
- Benchmark*								
BERGAMO	732	86,0	737	92,2	609	90,0	563	89,6
LOMBARDIA	6.344	84,1	5.738	90,0	5.493	88,8	4.798	91,5
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: BGIS00300C	12	42,9	6	28,6	7	25,0	2	15,4
- Benchmark*								
BERGAMO	202	23,7	216	27,0	165	24,4	114	18,2
LOMBARDIA	1.844	24,4	1.559	24,5	1.509	24,4	1.045	19,9
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: BGIS00300C	42	79,2	50	98,0	22	91,7	38	95,0
- Benchmark*								
BERGAMO	785	84,3	719	88,9	658	90,8	604	93,4
LOMBARDIA	5.381	81,3	5.182	88,2	4.920	87,8	4.376	91,9
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: BGIS00300C	15	28,3	15	29,4	10	41,7	16	40,0
- Benchmark*								
BERGAMO	230	24,7	210	26,0	171	23,6	155	24,0
LOMBARDIA	1.885	28,5	1.692	28,8	1.522	27,2	1.161	24,4
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: BGIS00300C	5	55	32	11	2	-	4,8	52,4	30,5	10,5	1,9	0,0
- Benchmark*												
BERGAMO	229	591	440	181	76	-	15,1	39,0	29,0	11,9	5,0	0,0
LOMBARDIA	1.558	4.734	3.271	1.558	563	3	13,3	40,5	28,0	13,3	4,8	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: BGIS00300C	1	7	13	13	8	-	2,4	16,7	31,0	31,0	19,0	0,0
- Benchmark*												
BERGAMO	37	161	197	136	78	-	6,1	26,4	32,3	22,3	12,8	0,0
LOMBARDIA	364	1.464	1.431	768	397	3	8,2	33,1	32,3	17,3	9,0	0,1
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: BGIS00300C	8	6,3	7	5,5	4	3,1	1	1,3	-	-
- Benchmark*										
BERGAMO	77	3,7	75	3,6	18	1,6	12	1,3	4	1,2
LOMBARDIA	723	4,3	342	2,5	207	1,9	79	1,2	25	1,1
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: BGIS00300C	1	3,6	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
BERGAMO	112	3,3	85	2,8	51	2,2	18	1,8	5	6,3
LOMBARDIA	847	3,0	436	1,9	296	1,6	137	1,7	99	4,0
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: BGIS00300C	-	-	-	-	1	3,7	-	-	-	-
- Benchmark*										
BERGAMO	25	3,8	10	1,9	11	2,5	4	1,0	2	40,0
LOMBARDIA	162	3,6	71	2,2	70	2,8	41	1,8	15	9,2
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BGIS00300C	-	-	-	-	2	7,7	1	3,7	-	-
- Benchmark*										
BERGAMO	33	13,1	14	3,6	8	5,4	1	3,7	2	2,3
LOMBARDIA	210	5,9	105	3,2	67	3,5	25	2,1	7	1,9
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: BGIS00300C	1	0,8	-	0,0	-	0,0	1	0,8	-	0,0
- Benchmark*										
BERGAMO	58	2,4	48	2,1	18	0,9	9	0,6	1	0,1
LOMBARDIA	603	3,3	300	1,8	172	1,1	81	0,7	50	0,4
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: BGIS00300C	2	7,4	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
BERGAMO	176	4,8	117	3,6	66	2,1	31	1,2	12	0,4
LOMBARDIA	1.394	4,5	748	2,9	499	2,0	236	1,1	147	0,7
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: BGIS00300C	1	3,7	1	5,0	-	0,0	-	0,0	-	-
- Benchmark*										
BERGAMO	27	3,3	28	3,6	16	2,4	3	0,5	3	0,5
LOMBARDIA	284	3,9	162	2,6	120	2,0	74	1,4	20	0,5
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BGIS00300C	2	3,9	1	2,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BERGAMO	36	4,0	10	1,3	9	1,3	3	0,5	4	0,7
LOMBARDIA	257	4,0	110	1,9	82	1,5	41	0,9	16	0,4
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?


Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?

I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corrente anno scolastico sono presenti 45 classi così distribuite: 6 liceo linguistico, 10 Liceo Scienze Umane 15 Professionali quinquennali 2 Tecnico Tecnologico 12 IeFP.</p> <p>I criteri di valutazione sono adeguati a garantire il successo formativo in termini di promozione. In caso di insufficienza viene fornita alla famiglia descrizione delle carenze rilevate, congiuntamente alle indicazioni sulla gravità delle lacune.</p> <p>La scuola attiva varie tipologie di azioni di recupero: allineamento ad inizio anno; in itinere, sportello Help; corsi di recupero extrascolastici; pausa didattica; tutoring.</p> <p>E' in atto un notevole percorso di miglioramento soprattutto sulle classi successive alle prime: la percentuale dei NON ammessi rispetto allo scorso anno si è ridotta quasi del 50%.</p> <p>La presenza nell'istituto di vari indirizzi favorisce il ri-orientamento riducendo il fenomeno della dispersione scolastica.</p> <p>La scuola accoglie studenti ri-orientati dalle altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio.</p>	<p>Dai dati elaborati dalla scuola (13/14) risulta che sono selettive le classi prime indipendentemente dall'indirizzo (26%) a causa della mancanza di motivazione rispetto al percorso intrapreso. Il dato è in linea con il benchmark di riferimento.</p> <p>In linea con i dati nazionali, si rileva un aumento di alunni con sospensione di giudizio nelle classi terze liceali a causa del numero di discipline specifiche.</p> <p>In generale le discipline oggetto di sospensione del giudizio sono: per i percorsi liceali Latino (15%), Inglese (13%), Matematica (12%) e Fisica (8%) per i percorsi professionali quinquennali materie di indirizzo/professionali (16%), Inglese (13%) e Matematica (13%) Per il percorso tecnico Matematica (24%), Fisica (17%) Inglese (14%) e Scienze (7%)</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si rileva che la parte più consistente si colloca nelle fasce più basse (60 e 70) rispetto alla media nazionale, mentre ci sono meno alunni che si collocano nelle fasce più alte (9 alunni).</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>		5 - Positiva
<p></p>		6 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti dal secondo all'ultimo anno; ne perde pochi nelle classi prime grazie ai vari indirizzi presenti nell'istituto che facilitano il ri-orientamento interno degli studenti. Accoglie, inoltre, studenti provenienti da altre scuole che, nel nuovo ambiente, riacquistano autostima e motivazione. I criteri di valutazione sono tali da garantire il successo formativo di quasi tutti gli studenti.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BGIS00300C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		72,4	70,7	65,3			55,8	53,5	49,2	
BGIS00300C	59,9	↓	↓	↓	7,1	46,4	↓	↓	↓	7,7
BGPM00301X	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BGRC00301B	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a	42,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BGRI003014	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a	40,7	n/a	n/a	n/a	n/a
		78,7	77,4	72,4			61,5	59,1	54,1	
Liceo	66,1	↓	↓	↓	3,0	56,3	↓	↓	↑	12,1
BGPM00301X - II A LL	46,6	↓	↓	↓	-19,3	62,4	↔	↑	↑	15,7
BGPM00301X - II A LS	74,2	↓	↓	↑	5,8	47,6	↓	↓	↓	-1,1
BGPM00301X - II B LS	75,1	↓	↓	↑	10,7	62,1	↔	↑	↑	19,1
		58,2	56,7	51,9			40,3	39,6	37,7	
Professionale	61,6	↑	↑	↑	14,4	45,0	↑	↑	↑	9,2
BGRC00301B - II A SC	63,6	↑	↑	↑	15,3	46,4	↑	↑	↑	11,0
BGRC00301B - II B SC	60,3	↔	↑	↑	11,6	42,3	↑	↑	↑	6,7
BGRI003014 - II A MA	60,8	↑	↑	↑	10,3	46,2	↑	↑	↑	9,5

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGPM00301X - II A LL	20	1	0	0	0	1	3	4	5	8
BGPM00301X - II A LS	0	5	9	11	3	6	12	8	2	0
BGPM00301X - II B LS	1	2	5	11	1	0	4	4	7	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIS00300C	30,4	11,6	20,3	31,9	5,8	10,1	27,5	23,2	20,3	18,8
Lombardia	2,2	13,3	34,0	38,2	12,3	7,1	19,3	21,2	17,0	35,5
Nord ovest	3,5	15,6	34,1	36,1	10,7	9,7	22,8	21,6	15,8	30,0
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGRC00301B - II A SC	0	2	3	4	17	0	6	5	1	14
BGRC00301B - II B SC	0	1	6	8	10	1	5	7	6	6
BGRI003014 - II A MA	0	1	8	4	12	0	2	3	10	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIS00300C	0,0	5,3	22,4	21,1	51,3	1,3	17,1	19,7	22,4	39,5
Lombardia	10,3	16,3	17,3	19,2	36,9	11,7	20,6	27,4	17,8	22,6
Nord ovest	12,8	18,9	16,1	18,3	34,0	13,3	23,1	25,6	17,5	20,5
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIS00300C - Liceo	80,8	19,1	30,6	69,4
- Benchmark*				
Nord ovest	55,7	44,3	48,9	51,1
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIS00300C - Professionale	3,0	97,1	3,6	96,4
- Benchmark*				
Nord ovest	38,3	61,7	52,6	47,4
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti restituiti sono da ritenersi attendibili al netto del cheating per tutte le classi, tranne per una del liceo che riporta un indice molto elevato relativo alla prova di Italiano.</p> <p>Dall'analisi dei dati Invalsi risulta che l'indirizzo professionale emerge rispetto ad altri istituti con background familiare simile sia della Lombardia, che del Nord-Ovest, che di tutta Italia, sia per le competenze di Italiano che di Matematica.</p> <p>Relativamente ai risultati della prova di Matematica, una sola classe del liceo è al di sotto della media sia regionale che del Nord-Ovest, che Nazionale; le altre due classi, invece, sono in linea con il target della Lombardia, ma al di sopra di quello del Nord-Ovest e dell'Italia in generale.</p> <p>La cultura della valutazione è condivisa dalla quasi totalità dei docenti e degli alunni.</p> <p>Relativamente al livello di apprendimento degli studenti, si rileva che per le classi del professionale un elevato numero di studenti si colloca al livello 5 sia in italiano che in matematica con percentuali del 51,3 % e 39,5% decisamente migliori rispetto alla Lombardia, al Nord-Ovest e all'Italia.</p>	<p>L'elevato valore del cheating rilevato per una classe, pur non essendo prova certa, porta a pensare a un comportamento opportunistico e a irregolarità nella messa in atto della procedura di somministrazione.</p> <p>I dati restituiti, relativi all'istituzione scolastica nel suo complesso, si attestano al di sotto delle tre medie di riferimento: tale situazione si spiega considerando che nella rilevazione sono state inglobate anche le classi leFP, dove notoriamente l'utenza è costituita da studenti extracomunitari, poco motivati e/o provenienti da contesti socio-economici disagiati.</p> <p>Per le classi del liceo i dati Invalsi restituiti, riferiti alla prova di Italiano, presentano una situazione significativamente inferiore sia rispetto alla Lombardia che al Nord-Ovest; rispetto ai risultati nazionali, due classi su tre sono lievemente al di sopra della media di riferimento.</p> <p>La distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento è generalmente al di sotto dei dati riferiti alla Lombardia, al Nord-Ovest e all'Italia.</p> <p>La variabilità dei punteggi tra e dentro le classi per il professionale e tra le classi per il liceo è un dato che si discosta decisamente dai benchmark di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di Italiano e Matematica della scuola alle prove Invalsi è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile: il dato è stato influenzato dalla presenza nella rilevazione di classi del percorso IeFP.

La varianza “tra” e “dentro” le classi per l’indirizzo professionale si discosta dai benchmark di riferimento, in quanto il primo indicatore (“tra” le classi) è frutto del lavoro e del confronto costante e periodico all’interno dei dipartimenti, mentre per il secondo (“dentro” le classi) l’unica sezione per l’indirizzo industriale e le sole due per quello commerciale creano un profilo di eterogeneità.

Per quanto riguarda il liceo, i risultati della prova di matematica rispecchiano la varianza “tra” e “dentro” le classi del benchmark dell’Italia, mentre si rileva una discordanza relativa alla prova di italiano, probabilmente dovuta all’elevato indice di cheating rilevato per una classe.

La quota degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano nelle classi del liceo risulta superiore ai dati sia della Lombardia, che del Nord Ovest, che dell’Italia, mentre in Matematica la collocazione dei ragazzi nei cinque livelli risulta generalmente in linea. Infine la percentuale dei ragazzi collocati nei livelli 1 e 2 dell’indirizzo professionale è molto al di sotto dei livelli della Lombardia, del Nord Ovest, dell’Italia sia per italiano che per matematica.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, con progettualità e osservazione dei risultati, valuta le competenze di cittadinanza e adotta criteri comuni (frequenza e puntualità, socializzazione, collaborazione, interesse e partecipazione, organizzazione dello studio e rispetto delle consegne, responsabilità, rispetto degli altri e dei regolamenti) per l'assegnazione del voto di condotta e per la rilevazione delle competenze sociali e civiche.</p> <p>Per le competenze chiave, i docenti hanno compilato schede di osservazione quali feedback dei progetti realizzati.</p> <p>Dati rilevati dai CdC: il 75% degli allievi ha sviluppato competenze nella comunicazione nella madrelingua, il 76% in inglese, il 68% in matematica, il 77% nelle competenze scientifiche e tecnologiche e il 75% in quelle digitali.</p> <p>Nei licei le percentuali sono superiori (madrelingua 84%, inglese 86% e matematica 74%) rispetto ai professionali (madrelingua 70%, inglese 60% e matematica 60%) e al tecnico (madrelingua 48%, inglese 50%, matematica 46%).</p> <p>I CdC adottano metodologie di insegnamento che promuovono l'istanza dell'imparare a imparare.</p> <p>Nel corso dell'anno sono state erogate sanzioni disciplinari per comportamenti non rispettosi dei regolamenti (2,8% di cui il 2,3% maschi e 0,5% femmine). In un solo caso, per la gravità e per il profondo disvalore sociale del comportamento agito e per l'elevato allarme nell'ambito della comunità scolastica, è stato disposto dal CdI un allontanamento dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico (120 gg)</p>	<p>I docenti, pur programmando per competenze, non hanno adottato rubriche di rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali.</p> <p>Ad oggi la scuola non ha predisposto strumenti per la rilevazione della competenza "consapevolezza e espressione culturale". La scuola non ha ancora messo a punto degli strumenti (questionari) da somministrare ai ragazzi per rilevare la ricaduta dei progetti. La collaborazione da parte degli studenti è raggiunta per il 69%.</p> <p>L'istituto ha investito risorse per potenziare l'uso delle nuove tecnologie e sviluppare, di conseguenza, le abilità digitali, ma le competenze d'informatica si attestano solo sul 34% e, poiché nell'Istituto l'insegnamento e la rilevazione delle competenze informatiche si concentrano nei primi due anni, si ritiene di dover predisporre una scheda per rilevare, all'interno delle diverse discipline, lo sviluppo trasversale di tali competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è adeguato; le competenze sociali e civiche sono, in generale, sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole), ma in alcune classi sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate.

In generale tutti gli studenti raggiungono un discreto livello nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione all'apprendimento; solo in poche classi del primo biennio alcuni non maturano un livello accettabile di autonomia e responsabilità. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza schede di osservazione per monitorare il raggiungimento di alcune competenze chiave di cittadinanza degli studenti. La scuola nonostante abbia sottolineato uno scarso livello nelle competenze d'informatica dei propri alunni, attribuibile anche alla mancanza, al momento, di uno strumento valido per poter verificare tali competenze nei vari indirizzi, considera accettabile e abbastanza positivo il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dai propri studenti. Inoltre l'utilizzo di strumenti di valutazione e di parametri comuni permette uniformità e parità di giudizio tra le differenti classi dello stesso e dei diversi indirizzi di studio.

Anche la presenza di una scheda di valutazione, compilata da tutto il corpo docente, come feedback dei vari progetti realizzati, ha contribuito a monitorare e controllare il lavoro svolto e le competenze raggiunte dai ragazzi. Manca ancora, però, la presenza di un questionario da somministrare anche agli studenti per valutare la ricaduta dei progetti dal loro punto di vista.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
BGIS00300C	39,7
BERGAMO	54,0
LOMBARDIA	54,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BGIS00300C	66,7	33,3	0,0	50,0	25,0	25,0	34,0	55,6	10,4	48,8	46,6	4,6
- Benchmark*												
BERGAMO	72,7	16,2	11,0	47,6	26,2	26,2	55,2	24,1	20,7	61,2	22,3	16,5
LOMBARDI A	68,9	18,9	12,1	44,4	25,7	29,9	55,9	23,2	20,9	61,4	18,6	20,0
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BGIS00300C	66,7	0,0	33,3	50,0	50,0	0,0	31,6	43,1	25,3	61,3	21,6	17,0
- Benchmark*												
BERGAMO	64,9	12,5	22,5	51,0	15,0	34,0	47,8	17,8	34,4	61,5	11,2	27,3
LOMBARDI A	64,7	13,2	22,1	44,8	14,4	40,8	51,0	16,0	33,1	58,5	12,0	29,5
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGIS00300C	110	65,5	58	34,5	168
BERGAMO	5.993	68,6	2.740	31,4	8.733
LOMBARDIA	52.829	66,6	26.477	33,4	79.306
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BGIS00300C	84	76,4	37	63,8
- Benchmark*				
BERGAMO	5.370	91,3	1.939	72,9
LOMBARDIA	42.527	91,0	15.752	70,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BGIS00300C	liceo linguistico	4	11	7	9	1	-	12,5	34,4	21,9	28,1	3,1	0,0
- Benchmark*													
BERGAMO		44	132	316	330	102	33	4,6	13,8	33,0	34,5	10,7	3,4
LOMBARDI A		422	1.344	2.387	2.376	611	177	5,8	18,4	32,6	32,5	8,4	2,4
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BGIS00300C	liceo scienze umane	4	21	19	10	6	-	6,7	35,0	31,7	16,7	10,0	0,0
- Benchmark*													
BERGAMO		89	247	312	164	25	4	10,6	29,4	37,1	19,5	3,0	0,5
LOMBARDI A		833	2.039	1.908	979	138	36	14,0	34,4	32,2	16,5	2,3	0,6
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BGIS00300C	istituto professionale	50	17	2	-	-	-	72,5	24,6	2,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
BERGAMO		831	526	177	27	3	1	53,1	33,6	11,3	1,7	0,2	0,1
LOMBARDI A		6.387	3.968	1.143	227	20	2	54,4	33,8	9,7	1,9	0,2	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BGIS00300C	istituto tecnico	10	12	-	-	-	-	45,5	54,5	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
BERGAMO		834	1.257	931	423	57	18	23,7	35,7	26,4	12,0	1,6	0,5
LOMBARDI A		7.161	9.684	6.414	2.590	366	76	27,2	36,8	24,4	9,9	1,4	0,3
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
BGIS00300C	116	80	69,0	118	79	66,9	146	80	54,8
- Benchmark*									
BERGAMO	6.600	3.368	51,0	6.270	3.161	50,4	6.868	2.773	40,4
LOMBARDIA	53.834	25.502	47,4	53.786	24.717	46,0	57.869	22.451	38,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
BGIS00300C	15,0	26,2	28,8	22,5	7,5	0,0	12,7	43,0	20,3	16,5	7,6	0,0	16,2	23,8	42,5	13,8	3,8	0,0
- Benchmark*																		
BERGAMO	14,1	25,6	24,4	23,8	12,1	0,0	14,5	28,4	25,1	19,8	12,2	0,0	13,3	26,4	28,6	23,7	8,0	0,0
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,0	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
BGIS00300C	4,5	41,6	4,0	24,3	25,7	4,7	46,2	5,3	21,1	22,8	3,1	41,1	9,2	20,2	26,4	
- Benchmark*																
BERGAMO	6,1	37,3	7,4	21,7	27,4	5,7	38,1	6,9	19,8	29,5	4,6	42,6	5,5	18,4	28,8	
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
BGIS00300C	0,0	19,3	80,7	3,5	21,6	74,9	0,0	15,3	84,7
- Benchmark*									
BERGAMO	1,4	20,5	78,1	2,1	19,6	78,3	1,7	20,6	77,7
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: BGIS00300C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BGIS00300C	46,3	15,9	3,0	8,5	12,4	3,0	10,9	0,0
- Benchmark*								
BERGAMO	41,6	18,3	7,1	12,2	8,0	3,9	8,8	0,2
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BGIS00300C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BGIS00300C	48,0	17,0	12,3	8,2	11,7	1,8	1,2	0,0
- Benchmark*								
BERGAMO	42,5	17,6	8,8	11,8	8,3	3,4	7,6	0,1
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: BGIS00300C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BGIS00300C	45,4	28,8	6,7	4,9	4,3	6,7	3,1	0,0
- Benchmark*								
BERGAMO	37,8	18,8	8,2	11,5	8,0	4,8	10,7	0,0
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola ha a disposizione, per il monitoraggio dei risultati a distanza, dati a campione relativi all'anno scolastico precedente da cui risulta che il 37% degli intervistati è iscritto all'Università, anche se dai dati MIUR il 39,7% risulta iscritto all'università.</p> <p>Degli intervistati, il 15% studia e lavora, il 26% risulta in cerca di occupazione, il restante 37% lavora.</p> <p>L'87% di chi lavora ha trovato occupazione entro i primi sei mesi dal diploma.</p> <p>Per quanto riguarda il mondo del lavoro, il 52% degli occupati afferma di svolgere un lavoro coerente con il titolo di studio conseguito.</p> <p>Risulta in regola con gli esami il 74% degli iscritti universitari.</p>	<p>Su 262 diplomati nell'anno 2013-2014, hanno risposto al questionario solo il 24%.</p> <p>La scuola non fornisce in uscita un "consiglio orientativo" individualizzato, pur offrendo un'ampia prospettiva delle offerte universitarie e lavorative post-diploma presenti sul territorio.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, fino a quest'anno, non ha raccolto in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento e inserimento nel mondo del lavoro.

Il numero di immatricolati all'Università è leggermente inferiore alla media provinciale e regionale.

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono discreti, anche se non in tutti i settori la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di Università è di almeno 30 su 60.

La scuola ha individuato punti di criticità per quanto riguarda la raccolta dei dati inerenti ai risultati a distanza e ha provveduto nell'immediato con un'indagine a campione sugli alunni diplomati nel precedente anno scolastico. Un punto di miglioramento sarà l'identificazione di strumenti di rilevazione idonei per il futuro monitoraggio.

I risultati degli studenti immatricolati all'Università sono buoni nei settori sanitario e scientifico, mediocri in quelli umanistico e sociale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13	17	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	5,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	30,4	40	33,4
	Alto grado di presenza	56,5	37,8	40,5
Situazione della scuola: BGIS00300C		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15	16,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	4,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	35	36,4	24,4
	Alto grado di presenza	50	43	41,9
Situazione della scuola: BGIS00300C		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12	22,6	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	6,2	6,8
	Medio - alto grado di presenza	36	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	52	37,9	40,3
Situazione della scuola: BGIS00300C		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:BGIS00300C - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	77,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	79,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	82,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	77,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,2	73,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	54,2	44,4	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	70,8	64,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,7	22	23,1
Altro	No	29,2	15,1	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS00300C - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85	80,2	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	79,3	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80	77,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	85	75,2	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80	76	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	60	54,5	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	60	75,2	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35	28,1	37,8
Altro	No	20	9,1	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:BGIS00300C - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88	72,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	84	75,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84	76,4	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	84	73,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	84	72,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	52	46,2	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	68	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28	23,1	26
Altro	No	20	11,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?

Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Considerati i documenti ministeriali, si può affermare che le progettazioni didattiche e l'ampliamento dell'offerta formativa rispondono in modo positivo ai bisogni degli studenti; sono adeguati alle aspettative e alle attese educative e formative del contesto locale, grazie all'attivazione di numerosi stage e all'alternanza scuola-lavoro, di cui si hanno feedback più che positivi: è stato raggiunto un ottimo livello (superiore all'80%) in tutti e tre gli indirizzi.

Positivo l'avvio dell'alternanza in due classi liceali.

La scuola ha individuato traguardi precisi di competenze, distinti per primo, secondo biennio e quinto anno e li ha inseriti nel Pof. Vengono individuate e monitorate, con schede di rilevazione, anche le competenze trasversali.

Nel corso di quest'anno la quota del monte ore per realizzare discipline e attività autonomamente scelte è stata modificata per attuare una flessibilità didattica.

Grazie al contributo volontario, vengono realizzati in ogni classe e per ogni indirizzo, percorsi funzionali all'ampliamento dell'offerta soprattutto per la mobilitazione di competenze sociali e civili e della competenza dell'imparare ad imparare.

E' importante la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro che la scuola attiva (414 studenti collocati pari al 42%) così come i risultati di ritorno. L'analisi delle schede pervenute da parte delle aziende/enti che hanno accolto gli studenti per 120-240 ore, rilevano che i risultati sono stati buoni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ad oggi, la programmazione disciplinare e l'arricchimento dell'offerta formativa non sono interconnessi. Sono stati attivati momenti di riflessione al fine di pervenire alla "costruzione" del curriculum di Istituto cui si intende lavorare già dal prossimo anno scolastico, per rispondere, anche ai bisogni degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale e per valorizzare i percorsi di alternanza scuola-lavoro attivati. Monitoraggio e revisione delle scelte effettuate non sono ancora patrimonio di tutti.

Non sempre le attività che arricchiscono l'offerta formativa sono accompagnate da una specifica progettazione. Ad oggi, pertanto, non sempre è effettuata la valutazione della progettualità e la rilevazione degli esiti in termini di competenze (trasversali, di cittadinanza) acquisite.

Non sempre vengono individuati in modo chiaro i metodi di rilevazione degli obiettivi formativi trasversali.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	4,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	8,7	21,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	43,5	38,7	37,8
	Alto grado di presenza	43,5	35,2	36,1
Situazione della scuola: BGIS00300C		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,3	5,2
	Medio - basso grado di presenza	10	19,8	21,9
	Medio - alto grado di presenza	35	34,7	35,3
	Alto grado di presenza	55	42,1	37,6
Situazione della scuola: BGIS00300C		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	12	23,6	21,2
	Medio - alto grado di presenza	40	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	48	36,9	36,3
Situazione della scuola: BGIS00300C		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:BGIS00300C - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	84,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	75	79,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	79,2	60,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,8	94,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	62,5	51,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	87,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	45,8	51,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	45,8	42,2	51,8
Altro	No	16,7	11,6	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS00300C - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	95	90,1	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	95	88,4	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	85	69,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	95	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	55	53,7	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85	86,8	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60	55,4	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	45	38,8	48,4
Altro	No	30	14	9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:BGIS00300C - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	96	87,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88	87,7	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	80	67,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96	94,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	56	51,8	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88	85,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	52	50,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	44	37,9	48,8
Altro	No	28	12,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono identificati i dipartimenti che si occupano di progettazione didattica ivi comprese, le attività di laboratorio. Gli insegnanti effettuano una programmazione comune sia per ambiti disciplinari e/o classi parallele, divisi solo per indirizzi di studio. Per le seguenti discipline esiste Dipartimento comune a tutti gli indirizzi: Diritto ed Economia, Scienze motorie, Scienze e Chimica, IRC, Sostegno.</p> <p>La progettazione generale, disposta prima dell'avvio delle lezioni, comprende sia le attività di laboratorio che la previsione delle fasi di recupero/approfondimento.</p> <p>Ciascun docente, entro la fine di ottobre, riconduce la progettazione generale alle caratteristiche o ai bisogni formativi degli studenti di ciascuna classe (avvio della personalizzazione sulla classe).</p> <p>A cadenza bimestrale, la progettazione di classe è presa in esame al fine di rilevare eventuali criticità e conseguenti azioni correttive e/o per una personalizzazione ulteriore per studenti con Bisogni Educativi Speciali nel frattempo rilevati.</p> <p>A fine anno i dipartimenti, alla luce di quanto rilevato nel corso dell'anno, procedono alla revisione della progettazione e segnalano eventuali necessità (attrezzature, software specifici). In tutti e tre gli indirizzi si sono progettati ed effettuati moduli per il potenziamento delle competenze (soprattutto durante la pausa didattica e durante lo svolgimento dei progetti)</p>	<p>Pur avendo predisposto una programmazione per competenze cui convergono abilità sviluppate a partire da conoscenze certe, alcuni docenti focalizzano la propria attenzione, all'atto della valutazione, spesso sulle conoscenze, non sempre sulle abilità e raramente sulle competenze.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono ancora parte integrante del progetto formativo e l'esplicitazione degli obiettivi, delle abilità e delle competenze da raggiungere è ancora da migliorare.</p> <p>Nella scuola gli incontri programmati per i dipartimenti, pur svolgendosi regolarmente, non sono sufficienti a garantire un'adeguata e condivisa azione di verifica e ri-progettazione della programmazione e/o per la stesura di compiti autentici per la rilevazione delle competenze.</p> <p>Le eventuali attività per il recupero sono sempre pensate in un'ottica disciplinare.</p> <p>Per l'indirizzo liceale e quello professionale non vi è una progettazione di moduli o di unità didattiche per il recupero delle competenze.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,2	28	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	22	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,8	50	56,9
Situazione della scuola: BGIS00300C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	28,1	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	45	24	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	35	47,9	49,9
Situazione della scuola: BGIS00300C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	20,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	56	51,3	56,2
Situazione della scuola: BGIS00300C		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	62,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	17,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,7	19,8	21,2
Situazione della scuola: BGIS00300C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	63,6	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	11,6	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	24,8	20,1
Situazione della scuola: BGIS00300C		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32	58,5	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36	20	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	32	21,5	19,7
Situazione della scuola: BGIS00300C		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	56,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	18,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	24,6	23,7
Situazione della scuola: BGIS00300C		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	54,5	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	15,7	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	15	29,8	24
Situazione della scuola: BGIS00300C		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44	54,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40	20,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	16	25,1	23,6
Situazione della scuola: BGIS00300C		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti dei diversi indirizzi presenti hanno condiviso e approvato i criteri per la valutazione delle discipline e i criteri per la valutazione del comportamento e delle competenze sociali e civiche.

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione in tutte le discipline e indirizzi di studio attraverso griglie comuni di valutazione, sia per le prove scritte sia per quelle orali.

La scuola utilizza prove strutturate costruite dagli insegnanti e la correzione delle stesse avviene attraverso l'utilizzo di criteri comuni (griglie di valutazione).

Nell'indirizzo liceale e in quello professionale sono effettuate prove strutturate in entrata (riguardanti rispettivamente tre materie per il liceo e due per l'istituto professionale).

E' stata effettuata, a titolo sperimentale, una prova parallela autentica per la rilevazione di competenze nelle classi seconde liceali.

I docenti informano le famiglie delle motivazioni alla base della carenza rilevata e vengono fornite indicazioni per il recupero.

La scuola progetta e realizza sistematicamente interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti mediante pausa didattica, recupero in itinere, sportelli help, studio assistito, corsi di recupero, corsi sul metodo di studio per alunni con DSA e BES.

Nel corrente anno scolastico sono stati attivati percorsi di approfondimento per studenti "eccellenti" o comunque positivi in tutte le discipline.

L'utilizzo di prove per classi parallele non sempre è condiviso e attuato dai docenti: i test d'ingresso vengono somministrati in matematica, inglese e italiano.

Le prove strutturate per classi parallele sono poche e limitate solo ad alcune discipline. Non sono previste prove parallele finali.

Nell'istituto tecnico non sono ancora previste, neppure prove strutturate in entrata.


Non sono in uso prove autentiche per promuovere l'inserimento degli studenti nella vita reale.

I docenti tendono ancora a rilevare l'accumulo di nozioni anziché competenze e abilità definite e finalizzate.

Non sono proposte prove per competenza.

Non sono in uso rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola propone una progettazione didattica a partire dai documenti ministeriali di riferimento rispondente positivamente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale, grazie ai numerosi stage e all'alternanza scuola lavoro, progetti consolidati e ben organizzati che hanno un buon feedback di ritorno.

La scuola ha definito i profili di competenze per le varie discipline e ha individuato traguardi precisi di competenze per gli studenti nei diversi anni, inserendoli in modo chiaro e ben declinato nel POF. Le competenze trasversali necessitano ancora di rafforzamento poiché gli obiettivi sono raggiunti solo parzialmente, ma sono monitorate con schede di rilevazione nelle singole classi.

Ai Dipartimenti per la progettazione didattica partecipa la totalità degli insegnanti. I docenti, oltre ad effettuare una programmazione comune e condivisa, utilizzano griglie di valutazione per lo più uguali e/o simili, ma la pratica andrebbe migliorata e applicata con più regolarità. I docenti, ad oggi, non sentono il bisogno di condividere anche la progettazione delle verifiche.

Per l'analisi delle scelte adottate, i Dipartimenti si confrontano in tre precisi periodi dell'anno creando altri momenti (non formali) per un continuo confronto tra docenti.

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele in alcune discipline costruite dagli insegnanti e la correzione delle stesse avviene attraverso l'utilizzo di criteri comuni. Questa abitudine deve essere rafforzata soprattutto per quanto concerne la somministrazione di prove parallele finali, così come l'estensione a tutte le classi prime dell'istituto della somministrazione di prove strutturate in entrata.

Inoltre la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. Solo dal corrente anno scolastico sono stati attivati percorsi di approfondimento per studenti eccellenti o comunque positivi in tutte le discipline.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87	61,3	64,3
	Orario ridotto	8,7	10,4	8,7
	Orario flessibile	4,3	28,3	27
Situazione della scuola: BGIS00300C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85	61,2	53,8
	Orario ridotto	0	10,7	12,6
	Orario flessibile	15	28,1	33,6
Situazione della scuola: BGIS00300C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84	62,6	50,6
	Orario ridotto	0	10,8	11,9
	Orario flessibile	16	26,7	37,5
Situazione della scuola: BGIS00300C		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BGIS00300C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,8	97,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	54,2	45,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,4	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS00300C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	81,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	45,0	47,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	9,9	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	9,1	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BGIS00300C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	94,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	56,0	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,0	8,2	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BGIS00300C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,8	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75	84,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	8,3	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS00300C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85	86	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95	94,2	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	10	5,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BGIS00300C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92	93,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92	89,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	8	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>L'istituto è dotato di aule e laboratori informatici, elettrici e scientifici (da potenziare) con buona connessione WIFI, dotati di LIM, notebook e proiettore. Agli spazi accedono regolarmente tutti gli studenti.</p> <p>La cura dei laboratori è affidata agli assistenti tecnici. Nelle discipline scientifiche/ tecniche/professionali è prevista la compresenza dell'insegnante tecnico pratico e dell'insegnante teorico. I subconsegnatari dei laboratori (docenti) hanno il compito di controllare le condizioni del materiale esistente; verificare le apparecchiature; segnalare ogni eventuale discordanza o mancanza perché si provveda alla regolarizzazione; denunciare tempestivamente al DSGA e all'UT gli eventuali eventi dannosi, fortuiti o volontari; richiedere all'UT interventi di manutenzione o riparazione o sostituzione di beni deteriorati e/o danneggiati; verificare l'adeguatezza dei regolamenti di accesso ai laboratori e che gli stessi vengano rispettati; controllare, con la collaborazione dell'assistente tecnico, il software installato nei computer in modo che sia presente solo quello di cui esiste corrispondente licenza d'uso.</p> <p>Il tempo scuola è ben strutturato; la scuola presta attenzione alla distribuzione oraria nella settimana delle discipline che risulta generalmente equilibrata. Interventi di recupero, consolidamento e avviene in orario sia curricolare che extracurricolare.</p> <p>La durata delle lezioni è di 60 minuti per tutti gli indirizzi</p>	<p>La struttura edilizia e, soprattutto, le dotazioni di banchi, sedie e cattedre, il numero degli studenti e le limitate risorse non permettono di articolare gli spazi della scuola secondo criteri diversi da quelli tradizionali. Un setting diverso faciliterebbe lo sviluppo sia delle competenze disciplinari sia di quelle trasversali (collaborazione, spirito di gruppo, di iniziativa, di imprenditorialità...)</p> <p>Alcuni laboratori hanno spazi limitati e vengono utilizzati spesso per diverse discipline e sono, perciò, vincolati alla disponibilità dell'aula.</p> <p>-L'articolazione dell'orario scolastico non sempre è adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti poiché non si riesce a superare certi vincoli, come la disponibilità di palestre e laboratori e la presenza di docenti occupati in diversi Istituti.</p>
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative con la messa in pratica di una vasta gamma di metodi e strategie adottate nelle varie discipline; tra le più innovative: il pair working, il flipped classroom e il Webquest.</p> <p>La scuola promuove metodologie attive ed esperienziali offrendo agli alunni la partecipazione a: alternanza scuola-lavoro; convegni, mostre, dibattiti, eventi di interesse culturale-didattico; attività sportive e Giochi Sportivi Studenteschi; percorsi interdisciplinari e multidisciplinari.</p> <p>Nei Dipartimenti vi è la totale collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e realizzano e-book, progetti con i quali, a volte, partecipano a concorsi e/o bandi.</p> <p>La scuola ha promosso la partecipazione dei docenti a corsi di formazione/aggiornamento specifici.</p> <p>Alcuni docenti utilizzano altre strategie metodologiche per favorire l'inclusione e l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.</p> <p>E' in corso l'implementazione della dotazione di tablet a studenti e docenti (comodato d'uso). Ad oggi sono cinque le classi coinvolte per un totale di 110 studenti (110 tablet). Per favorire l'inclusione, anche 17 allievi diversamente abili sono dotati di tablet. I docenti coinvolti nel progetto sono 20.</p> <p>Anch'essi sono stati dotati dello strumento. In queste classi è praticata la didattica cooperativa, per problemi e per progetti.</p>	<p>Non sempre i docenti esplicitano gli obiettivi della lezione e non forniscono spiegazioni sulla valutazione.</p> <p>Alcuni docenti hanno difficoltà nella gestione delle classi, tendono a non utilizzare le nuove tecnologie e, limitandosi ad una didattica trasmissiva, non motivano gli studenti all'apprendimento.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BGIS00300C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,6	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	24,2	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,3	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BGIS00300C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	54,7	53,1	53,2
Azioni costruttive	50	28,4	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BGIS00300C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	42,9	41,8	43,5
Azioni costruttive	14	30,1	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	29	32,4	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BGIS00300C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	44,8	44,7	47,3
Azioni costruttive	33	25,1	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	33	38,7	39,4	38,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

POF, regolamento, programmazioni, patto corresponsabilità prevedono modalità dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento. Importanti sono i momenti di accoglienza (classi 1^) e gli incontri del DS con le famiglie e gli studenti.

Le regole comportamentali sono definite e condivise in tutte le classi e, allorché qualche studente viene meno all'osservanza delle regole, la scuola si attiva conducendo gli interessati, attraverso la riflessione, all'assunzione di responsabilità.

In caso di comportamenti problematici, la scuola procede per gradualità, dal richiamo verbale alla sospensione dalle lezioni e promuove la riflessione in orario extrascolastico, avvalendosi anche del supporto di strutture territoriali e di figure professionali che si dedicano al volontariato per attivare azioni di aiuto agli altri. Irrinunciabile è il coinvolgimento delle famiglie, mediante momenti di confronto e dialogo.

In istituto è attivo lo sportello psicopedagogico di supporto per alunni, docenti e genitori e, in presenza di importanti problemi comportamentali (ADHD) la scuola ha attivato azioni di tutoring.

La scuola ha cura dell'etica della responsabilità e promuove la realizzazione di progetti sul tema della legalità. Con i progetti di ampliamento dell'OF, gli studenti sviluppano competenze relazionali e sociali, partecipazione responsabile, impegno personale e rispetto delle regole della convivenza.

Si rileva che, per alcuni studenti, viene a mancare a volte la consapevolezza delle regole di comportamento che sembravano acquisite.


L'azione dei docenti per la promozione delle competenze sociali è più implicita che esplicita. Per alcuni, l'adesione a progetti è formale senza condivisione riflessiva.

Mancano strumenti per l'osservazione e la certificazione delle competenze, così come deve essere costruito il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze civiche.

Diverse famiglie non sono attente e collaborative nell'osservare il regolamento d'istituto (giustifica delle assenze).

In alcune classi sono presenti alunni con problemi comportamentali che rendono difficoltosa la gestione delle classi stesse e lo svolgimento delle attività didattiche risente di queste problematiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati regolarmente da tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti spesso lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti anche per la partecipazione a concorsi o bandi specifici. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' e progetti che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. In caso di comportamenti problematici, la scuola procede per gradualita' e in modo efficace. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo positivo, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'. Le famiglie sono coinvolte mediante momenti di dialogo e confronto.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,7	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	59,5	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,8	19,8	13,9
Situazione della scuola: BGIS00300C		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>L'edificio non presenta barriere. L'inclusione è favorita con accoglienza (fase orientamento),partecipazione a lezioni in classe,uscite didattiche,visite d'istruzione,progetto LAIV,cineforum. I CdC sono attenti ai bisogni di ogni alunno, elaborano PDP/PEI condividendolo con la famiglia. Il GLI ha elaborato strumenti per la rilevazione dei BES e per monitorare (questionari)il grado di inclusività della scuola (soddisfazione famiglie 81,9%,docenti e alunni 70%). I docenti (sostegno e curricolari)favoriscono scelte metodologiche rispondenti ai bisogni di ciascuno;la scuola sta implementando la dotazione tecnologica per supportare strategie inclusive. Docenti di sostegno,con assistenti educatori, favoriscono la realizzazione del progetto di vita con scelte opportune di tirocinio,effettuate coinvolgendo le famiglie. Il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nei PEI/PDP è monitorato con regolarità e i CdC attivano azioni correttive e/o di miglioramento. Per alunni CNI e NAI, la scuola propone attività di accoglienza e percorsi di alfabetizzazione (finanziamenti MIUR). La scuola organizza "aiuto allo studio" con il supporto volontario degli studenti eccellenti di qualunque classe e indirizzo per tutti gli studenti CNI e corsi per l'acquisizione di strategie e strumenti per allievi DSA e BES. A supporto funzionano CTI,CTS,sportello psicopedagogico in istituto. Enti locali e cooperative sociali garantiscono quasi sempre la continuità degli assistenti educatori.</p>	<p>Non tutti i laboratori e le attività previste per gli studenti con disabilità favoriscono l'inclusione con il gruppo classe. Nonostante tutte le azioni e le risorse agite dalla scuola, non sempre è garantito il successo scolastico inteso come promozione all'anno successivo. La qualità degli interventi didattici necessita di miglioramenti: devono essere definiti strumenti per il monitoraggio. Non sempre il docente di sostegno è considerato risorsa per la classe. Sono pochi i docenti che partecipano a corsi specifici di formazione sui bisogni educativi speciali. Si rilevano difficoltà nella gestione delle classi in presenza di alunni con importanti problemi di comportamento (ADHD) anche per la mancanza di conoscenza delle problematiche e della loro gestione. Alcuni insegnanti curricolari condividono ma non partecipano alla stesura del PEI.. La scuola non ha organizzato attività specifiche su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.</p>
--	---

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BGPM00301X	8	78
BGRC00301B	6	58
BGRI003014	8	63
BGTF003011	3	21
Totale Istituto	25	220
BERGAMO	8,4	72,7
LOMBARDIA	9,0	71,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:BGIS00300C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	44,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20,8	18,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	70,8	75,9	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	No	79,2	82,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	4,2	21,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	58,3	53,4	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	45,8	30,6	18,6
Altro	No	29,2	33,2	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS00300C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	65	62,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20	14	13,3
Sportello per il recupero	Si	60	62,8	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	90	72,7	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	10	22,3	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	60	61,2	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	45	29,8	20,6
Altro	No	40	27,3	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:BGIS00300C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	68	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20	13,8	13
Sportello per il recupero	Si	64	74,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	76	78,5	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	28	23,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	68	57,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	52	29,7	23,3
Altro	No	36	28,7	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:BGIS00300C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	12,5	22,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25	14,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	66,7	58,6	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	91,7	87,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	41,7	36,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	58,3	65,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	91,7	90,1	91
Altro	No	25	11,6	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS00300C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	30	37,2	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20	10,7	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	45	38	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	90	63,6	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	45	38,8	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55	65,3	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	80	74,4	80,5
Altro	No	15	14	8,9


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:BGIS00300C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	40	33,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	Si	24	9,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	48	50,8	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	80	86,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	52	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	72	67,2	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	88	85,6	87,2
Altro	No	24	9,7	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto cerca di contrastare l'insuccesso scolastico attivando azioni diversificate sia in orario curricolare (recupero in itinere, settimana di flessibilità, pausa didattica) sia in orario extrascolastico (help, corsi di recupero, tutoring). La rilevazione è formalizzata al momento delle verifiche periodiche (disciplina in cui si registra la carenza, motivazioni delle carenze, indicazioni per il recupero) e dopo le prime verifiche (allineamento).</p> <p>Con la settimana di flessibilità, gli studenti hanno acquisito la consapevolezza della necessità del recupero delle lacune.</p> <p>L'Istituto ha aderito ad un progetto in rete contro la dispersione; ha attivato, sulle classi prime, percorsi di allineamento in italiano e matematica, momenti di recupero extrascolastico e azioni di tutoring al fine di ridurre la dispersione.</p> <p>Per le eccellenze, o comunque per studenti positivi in tutte le discipline, di tutte le classi e di ogni indirizzo, sono stati attivati progetti di approfondimento a scuola con gli insegnanti curricolari, o fuori dalla scuola con il supporto delle aziende/enti del territorio e con Confindustria Bergamo.</p> <p>La scuola effettua il monitoraggio di tutte le azioni di recupero e potenziamento messe in atto.</p>	<p>Generalmente si rileva una forte correlazione tra svantaggio socio-culturale e insuccesso scolastico.</p> <p>Le attività di recupero sono svolte sui contenuti e sulle abilità più che sulle competenze.</p> <p>Manca un lavoro di equipe che abbia come obiettivo la condivisione di strategie per il recupero delle competenze e per la valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Lo sportello help, presupponendo la presa di coscienza da parte degli studenti delle proprie difficoltà e necessità, non è utilizzato appieno.</p> <p>Nei corsi di recupero vengono generalmente replicate le strategie utilizzate in classe e l'attenzione si focalizza sul risultato (applicazione corretta di procedure) anziché sui processi.</p> <p>Nella settimana di flessibilità i gruppi di lavoro per classi parallele, ma dei vari indirizzi, in alcuni casi non è risultato funzionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono generalmente coinvolti docenti curricolari, di sostegno, famiglie, il gruppo dei pari ed eventualmente enti e associazioni. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguate e il raggiungimento dei loro obiettivi vengono monitorati e, se necessario, attivate azioni correttive e/o di miglioramento. La scuola promuove il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata. Gli interventi di personalizzazione e individualizzazione sono costantemente messi in atto. La dispersione è contrastata per tutto l'anno scolastico. Varie sono le azioni offerte sia per il recupero sia per il potenziamento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:BGIS00300C - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	28,6	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	21,4	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	97,6	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	66,7	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	45,2	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	39,8	32,3
Altro	Si	31	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola ha effettuato 19 interventi informativi presso le scuole secondarie di primo grado dell'Isola.</p> <p>L' Istituto ha partecipato, in collaborazione con altre agenzie scolastiche del territorio, ("Maironi da Ponte" e "Engim"), ad una presentazione dell'offerta formativa rivolta a studenti e genitori.</p> <p>Mediante l'iniziativa "A lezione di...", la scuola ha permesso agli studenti degli Istituti secondari di primo grado (129 studenti) di partecipare a delle mattinate di lezione regolare. Sono stati effettuati 4 "Open day" durante i mesi di dicembre/gennaio.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro mediante test d'ingresso in entrata (anche se non in tutte le discipline) e garantisce, attraverso corsi di allineamento, la continuità educativa.</p> <p>Per alcuni studenti la scuola predispone dei progetti di ri-orientamento, avvalendosi di una figura come referente, e favorisce il passaggio interno da un corso di studio ad un altro del nostro Istituto.</p> <p>Vengono realizzati progetti di accoglienza indirizzati alle classi prime, al fine di garantire un inserimento graduale e proficuo all'interno dell'Istituto.</p> <p>Il referente per la disabilità dell'istituto si rapporta agli insegnanti di sostegno della scuola secondaria di primo grado per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni diversamente abili.</p>	<p>Non esiste un progetto comune tra scuole secondarie di primo grado e l'istituto relativamente a garanzia di una continuità didattica (dai traguardi di competenza alle competenze).</p>
---	--

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:BGIS00300C - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	66,7	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	81	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	47,6	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,2	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	35,7	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	52,4	49,4	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	83,3	83,1	82,4
Altro	Si	33,3	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attiva percorsi di orientamento in entrata per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado per facilitare la comprensione di sé e perché le scelte della scuola siano operate tenendo conto delle proprie attitudini e potenzialità; attività di ri-orientamento per quegli studenti che, seppur tardivamente, si accorgono di non aver scelto con consapevolezza la scuola superiore.</p> <p>La scuola realizza percorsi di orientamento sia lavorativo sia universitario e di post-diploma per tutti gli indirizzi dell'Istituto. Le classi coinvolte sono le quarte e le quinte. Le attività di orientamento in uscita sono finalizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla scelta degli studi successivi (università, ITS, IFTS) e coinvolgono Università e ENTI/Scuole presenti sul territorio (Milano, Bergamo e Dalmine). La scuola provvede a contattare le Università, ad organizzare la partecipazione agli Open day e la presentazione del sistema universitario da parte di incaricati delle Università. - al lavoro e riguarda quegli studenti che, diplomati, intendono lavorare. Per questo sono coinvolte le aziende del settore secondario e terziario presenti sul territorio perché, dopo aver favorito la realizzazione dei progetti di alternanza scuola lavoro, sostengono l'occupabilità dei diplomati. <p>L'Istituto realizza incontri di orientamento alla realtà produttiva e professionale del territorio mediante agenzie interinali ed enti di formazione.</p>	<p>La scuola non fornisce consigli orientativi individuali agli studenti dopo il diploma e non organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico o professionale successivo.</p> <p>La realtà del nostro Istituto con vari indirizzi così diversi tra di loro porta ad una criticità interna, poiché un solo referente, per un ventaglio così vasto di offerte, si trova a dover affrontare richieste ed esigenze molto differenziate tra loro.</p> <p>Non è ancora consolidato il sistema di raccolta dati sulla situazione occupazionale e sul proseguimento degli studi degli ex allievi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola attua efficaci attività di informazione presso gli istituti di provenienza degli studenti e accompagna in modo graduale e proficuo nel passaggio da un ordine di scuola all'altro ma non si avvale di incontri con docenti di ordini di scuola diversi per la formazione delle classi e per garantire continuità didattica (dai traguardi di competenza alle competenze. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e interviene prontamente, con corsi di allineamento, in caso di necessità. Provvede a consigli di ri-orientamento privilegiando i passaggi negli indirizzi presenti nell'istituto.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento in entrata sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. L'Istituto realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

Gli studenti dell'ultimo e penultimo anno, ma non le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non fornisce un giudizio individuale orientativo ai propri studenti in uscita. Non è ancora consolidato il sistema di raccolta dati sulla situazione occupazionale e sul proseguimento degli studi degli ex allievi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha individuato ed esplicitato nel POF gli obiettivi strategici per i quali sviluppare, articolare e riconoscere la propria azione; le finalità e gli obiettivi operativi sono stati condivisi ai livelli decisionali previsti dalla norma, resi noti all'esterno, presso le famiglie attraverso le riunioni di accoglienza di inizio anno, gli incontri calendarizzati e i documenti specifici.</p> <p>Nell'ultimo anno scolastico è stata realizzata una versione ridotta del POF, in modo che durante l'attività di orientamento sia più agevole la presentazione dell'offerta formativa del nostro istituto agli studenti, alle famiglie ed agli istituti secondari di I grado.</p> <p>I docenti sono in buona percentuale disponibili e motivati al confronto con le famiglie e con il territorio.</p> <p>I genitori intervistati dichiarano di confrontarsi positivamente con la Scuola sulle linee e sui valori proposti e di essere adeguatamente informati sui progetti sviluppati (80 - 90%).</p> <p>I genitori della scuola esprimono giudizio positivo sul percorso formativo dei figli.</p> <p>Un congruo numero di docenti si sente valorizzato; la professionalità dei docenti è apprezzata.</p>	<p>L'assenza negli anni precedenti di una politica generale di formazione strategica del personale della scuola rallenta la disseminazione della "cultura organizzativa" indispensabile per implementare processi di sviluppo organizzativo.</p> <p>La scuola nel corso dell'anno ha riflettuto sulla necessità di strutturare un curriculum che comprenda programmazioni e progetti di arricchimento dell'OF interconnessi attraverso le competenze chiave da conseguire.</p> <p>Si rileva la resistenza di una parte dei docenti a ripensare la propria azione secondo una prospettiva pedagogica coerente con il compito istituzionale della scuola; per alcuni è radicata la visione della valutazione, intesa ancora come misurazione di prestazione.</p> <p>Si rileva la difficoltà dei genitori (Comitato dei genitori) all'azione coordinata e all'esercizio della rappresentanza.</p> <p>Alcuni genitori manifestano insofferenza quando la scuola li sollecita al rispetto delle regole e del patto di corresponsabilità (giustificazione assenze).</p> <p>Sito istituzionale e registro elettronico non sono sempre utilizzati dalle famiglie per tenersi aggiornati.</p> <p>La presenza di un solo docente responsabile della gestione del sito crea un ostacolo nella tempestività della comunicazione e nella trasparenza delle operazioni.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I gruppi di lavoro coordinati dalle Funzioni Strumentali e dai Responsabili di Incarico specifico hanno elaborato procedure e strumenti (modelli, questionari, monitoraggi) per la definizione, la descrizione, la revisione dei processi e di protocolli specifici (accoglienza, visite di istruzione, alternanza scuola-lavoro, BES, sicurezza ...).</p> <p>I singoli progetti, in fase di rendicontazione, sono di norma accompagnati dalla relazione del titolare dell'azione svolta su tempi/durata/contenuto del progetto.</p> <p>I docenti sono informati e coinvolti attraverso comunicazioni interne e/o in sede di OO.CC ; i dipartimenti condividono la necessità di attivare azioni di formazione in relazione al curriculum, alla progettazione per competenze e a particolari tematiche disciplinari.</p> <p>Le funzioni strumentali e i responsabili di incarichi specifici condividono altresì l'importanza di dare unitarietà e coerenza all'offerta formativa, operando affinché il curriculum sia inclusivo, assicuri il benessere di tutti coloro che vivono nella comunità scolastica e il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza.</p>	<p>La mappatura dei processi non è esplicita. La scarsa riflessività sui processi e sulle singole azioni impedisce di individuare i punti di debolezza.</p> <p>Mancano strumenti e procedure formalizzate per il monitoraggio e il controllo dei processi, soprattutto funzionali alla ri-progettazione.</p> <p>In generale nei progetti realizzati l'attenzione si focalizza più sulle azioni che sugli esiti in chiave formativa e in coerenza con gli obiettivi strategici della scuola.</p> <p>Manca l'abitudine ad analizzare i risultati e a verificarne la rispondenza rispetto agli obiettivi prefissati (in particolare relativi alla ricaduta delle azioni sui processi di apprendimento del singolo).</p> <p>Manca la cultura della valutazione, vissuta più come fotografia del momento che non come volano del cambiamento.</p> <p>La scuola, in passato, non aveva mai attivato percorsi di autovalutazione.</p>
---	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,9	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	22	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	48,8	33,6	28,7
	Più di 1000 €	24,4	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIS00300C	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BGIS00300C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,38	77,2	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,62	23,3	24,7	27,3

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BGIS00300C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	21,4	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	33,3	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	0	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,4	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,5	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	2,4	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BGIS00300C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	61,9	59,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	81	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	19	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14,3	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,9	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:BGIS00300C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40,5	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	2,4	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	61,9	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	2,4	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14,3	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,8	21,2	25,5
I singoli insegnanti	Si	35,7	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BGIS00300C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	26,2	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,2	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	26,2	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BGIS00300C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,5	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	2,4	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	19	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	4,8	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50	36	37,8
I singoli insegnanti	No	7,1	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BGIS00300C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	54,8	70,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	57,1	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	31	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,2	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BGIS00300C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	2,4	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	71,4	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	83,3	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BGIS00300C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	23,8	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	81	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	4,8	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BGIS00300C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,2	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2,4	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	40,5	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,9	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	7,1	12,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:BGIS00300C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	24,3	24,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	37,89	13,8	12,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	62,11	30,8	33,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	40,3	34,7	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS00300C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	23,9	22,9	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	45,21	10	7	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	54,79	34,9	35,7	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	31,2	36,8	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:BGIS00300C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	21,9	23,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	72,73	9,6	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	27,27	41,1	38,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	29,4	34,4	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Sono state definite le aree di azione delle Funzioni Strumentali e dei responsabili di incarichi specifici (Organigramma dell'Istituto). Le lettere di incarico definiscono puntualmente compiti e modalità di rendicontazione.</p> <p>Il piano delle attività per il personale ATA individua compiti e aree di competenza; tale personale è in buona percentuale stabile.</p> <p>Nel corrente anno scolastico è stata prestata attenzione alla definizione dell'orario di servizio e di lavoro, nel rispetto dei singoli e del sistema scuola, nel suo complesso.</p> <p>Le risorse disponibili (FIS), nel rispetto degli obiettivi strategici individuati, ha garantito la realizzazione delle attività deliberate.</p> <p>Il personale amministrativo è assegnato a compiti specifici in base alle competenze rilevate.</p> <p>Il piano di informazione e di formazione per il personale (e per gli studenti) sulla sicurezza nei luoghi di lavoro promuove la tutela della salute e del benessere individuale</p>	<p>Il personale, nei vari settori di appartenenza, tende a focalizzare la propria attenzione sul proprio ambito di lavoro: manca la visione globale della scuola come sistema complesso e in costante cambiamento ed è scarsa la consapevolezza dell'interconnessione fra i vari settori.</p> <p>La scarsità delle risorse finanziarie per le supplenze brevi del personale docente crea condizioni di disagio organizzativo.</p> <p>Tra il personale amministrativo si rileva una forte difficoltà allo scambio dei ruoli, indispensabile per presidiare tutti i settori in caso di assenza degli addetti e scarsa è stata la risposta ai solleciti di formazione /autoformazione.</p> <p>Il numero dei collaboratori scolastici è inadeguato in considerazione delle condizioni logistiche (mancanza di palestre)</p> <p>Negli ultimi anni sono solo state attivate azioni di formazione coerenti con le trasformazioni in atto (registro elettronico, uso delle LIM nella didattica, fattura elettronica, digitalizzazione).</p>
--	---

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BGIS00300C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	16,27	17,14	14

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BGIS00300C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,1	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,1	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,5	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	26,2	31,4	31,5
Lingue straniere	0	42,9	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	31	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	11,9	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	33,3	23,8	17,6
Sport	0	11,9	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	42,9	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,4	20,6	20,6
Altri argomenti	0	21,4	32,6	37,3

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BGIS00300C - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BGIS00300C
Progetto 1	Il progetto nasce con lo scopo di perseguire il ben-essere di tutti coloro che, con ruoli diversi, si rapportano alla scuola. Esso induce, attraverso il sapere, un saper fare coerente con un modello di vita basato sul saper essere.
Progetto 2	La realizzazione del progetto ha permesso l'introduzione di innovazioni che hanno integrato il modo di fare didattica e le modalita' di apprendimento degli studenti.
Progetto 3	La scuola svolge la funzione di riduzione dei dislivelli degli studenti, garantisce il massimo del rendimento scolastico a tutti, fa convivere e promuovere le diversita' e le potenzialita' dei singoli soggetti nell'ottica di un BEN- EESERE generale.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	19	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	21,4	16	19
	Alto coinvolgimento	59,5	56,7	51,6
Situazione della scuola: BGIS00300C		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche dell'istituto, come risulta anche dalla relazione illustrativa al P.A., sono finalizzate all'attuazione del POF e a tal fine sono concentrate sulle tematiche ritenute prioritarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il successo formativo: corsi di recupero, allineamento, help; corsi di potenziamento (certificazione lingua inglese, francese, spagnolo-guida alla lettura, arteterapia) - formazione/aggiornamento: corsi di lingua inglese, CLIL, sicurezza, corsi disciplinari tecnici; - benessere e conoscenza del sé (sportello psicopedagogico, percorsi su affettività, sessualità, sostanze psicotrope); - educazione alla convivenza civile; - prevenzione del disagio e inclusione: corsi di alfabetizzazione, aiuto allo studio, attività artistico-espressive (LAIV); - orientamento, accoglienza e continuità - centro sportivo scolastico. <p>Il contributo volontario versato dalle famiglie permette la realizzazione dei progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa.</p> <p>Significativa è la percentuale di risorse finalizzate al mantenimento delle dotazioni tecnologiche e all'acquisto di materiale didattico finalizzato alla pratica laboratoriale.</p> <p>L'Istituto ha aderito a reti di scuole per accrescere le opportunità formative (Generazione Web, Progetto antidispersione, Sviluppare Alternanza in area Meccanica) e si è avvalso di risorse finalizzate oltre alle risorse professionali messe gratuitamente a disposizione (Maestri del lavoro).</p>	<p>Si registra la diminuzione delle risorse trasferite dallo Stato anche in considerazione dell'aumento delle spese di acquisto, ma anche di manutenzione.</p> <p>L'investimento per la gestione del sistema sicurezza nel luogo di lavoro è importante: formazione/aggiornamento, vigilanza sanitaria.</p> <p>Il contributo volontario versato dalle famiglie permette la realizzazione dei progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa.</p> <p>Il trasferimento per le supplenze brevi è irrisorio rispetto alle reali necessità.</p> <p>La riduzione del FIS obbliga a contenere entro le 40 ore le attività collegiali di programmazione e verifica dei Consigli di classe (situazione incoerente rispetto alla complessità delle classi e alla cura degli studenti con Bisogni Educativi Speciali). Sono da migliorare le forme di controllo strategico e di monitoraggio delle azioni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito missione e prioritari che sono state condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Sono da migliorare le forme di controllo strategico e di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR che utilizza, generalmente, per la realizzazione di progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli anni precedenti la scuola ha garantito ai docenti l'aggiornamento relativo all'uso del registro elettronico, all'utilizzo dei nuovi strumenti multimediali (LIM) in funzione della programmazione didattica, alla sicurezza.</p> <p>Nell'ultimo anno scolastico è stata sollecitata la partecipazione dei docenti a corsi relativi a Bisogni Educativi Speciali, di Inglese livello base (rete con l'Istituto "Maironi da Ponte"), di Inglese di 2° livello per l'avvicinamento alla certificazione (rete con l'Istituto "Maironi da Ponte"), CLIL (rete con IS "Falcone"), tematiche disciplinari specialistiche dell'area MECCANICA-ELETTRICA. Complessivamente il 30% dei docenti è stato interessato alla formazione/aggiornamento. Per il prossimo anno scolastico, i dipartimenti hanno segnalato le varie esigenze formative che sono state raccolte dalla funzione strumentale preposta.</p>	<p>Non sono stati realizzati all'interno dell'Istituto corsi di formazione riguardo ai bisogni educativi speciali degli studenti, necessari per dare a tutti docenti una preparazione di base comune.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza all'interno di alcune commissioni (qualità, sicurezza, tecnologie multimediali...) personale docente qualificato ed in possesso di certificazioni con esperienze formative.</p> <p>I docenti destinatari di incarichi specifici e che hanno ricoperto il ruolo di Funzione Strumentale hanno dimostrato buone capacità collaborative, hanno saputo coinvolgere vari colleghi nei gruppi di lavoro, creando un clima sereno di collaborazione e condivisione.</p> <p>Il riconoscimento delle figure avviene con il FIS che, data l'esiguità della consistenza, è un riconoscimento più morale che materiale.</p> <p>Ascoltare le figure di sistema, sostenerle nelle scelte, dare loro supporto è ritenuto dalle figure stesse un segno di apprezzamento e di riconoscimento dei valori.</p> <p>Essendo l'istituto complesso per la presenza di ben cinque indirizzi e 12 classi IeFP, i docenti chiamati a supporto dell'organizzazione sono 18 (staff di Presidenza) e, pertanto, le ore (FIS) riconosciute per ciascuna figura sono minime.</p>	<p>I docenti con esperienze e competenze non sono sempre disponibili alla collaborazione per nuove iniziative.</p> <p>Mancano i presupposti per la premialità delle figure di sistema.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BGIS00300C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	54,8	40,4	46,3
Curricolo verticale	Si	23,8	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	26,2	21,5	22,8
Accoglienza	Si	85,7	81,1	76,4
Orientamento	Si	92,9	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	76,2	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	78,6	84,9	86,5
Temi disciplinari	Si	33,3	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	35,7	31,1	35,9
Continuita'	No	31	30,2	41,5
Inclusione	Si	88,1	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,1	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,8	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	38,1	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	50	39,8	44,4
Situazione della scuola: BGIS00300C		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BGIS00300C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	132	4,7	3,5	6,6
Curricolo verticale	132	2	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,9	2,2	2,9
Accoglienza	7	6,3	9,3	9,5
Orientamento	24	10,8	12	13,1
Raccordo con il territorio	4	5,9	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	5	7,4	6,9	7,8
Temi disciplinari	7	3,1	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,9	5,1
Continuita'	0	1,8	2,4	4
Inclusione	12	6,9	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza l'attivita' didattica attraverso i Dipartimenti disciplinari.
L'utilizzo del Registro elettronico e la relativa pubblicazione di programmazioni iniziali, di contenuti svolti e di informazioni didattiche/disciplinari hanno contribuito ad una maggiore condivisione di strumenti e di materiali.
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi, strumenti e materiali didattici in orario curricolare ed extra-curricolare.
La partecipazione di classi a bandi/concorsi coinvolge studenti e docenti di classi parallele e di diverso indirizzo e, pertanto, facilita la collaborazione dei docenti per il conseguimento di un fine comune (realizzazione di un prodotto).
E' stata sperimentata la collaborazione "peer to peer" tra insegnanti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La collaborazione tra docenti e' affidata all'iniziativa personale ed alla spontanea formazione di gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative di formazione per i docenti. Le proposte formative rispondono ai bisogni dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle esperienze pregresse e delle competenze possedute.

La scuola mette a disposizione spazi e strumenti per la produzione e la condivisione di materiali didattici.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che riflettono sulle problematiche riguardanti le classi e/o le discipline, ma non producono in maniera sistematica materiali per uso didattico, né verifiche comuni.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,5	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	9,5	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	31	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	50	37,5	23
Situazione della scuola: BGIS00300C		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,9	57,7	57,9
	Capofila per una rete	31,6	25,6	26,1
	Capofila per più reti	10,5	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIS00300C	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	10,5	22,7	22,5
	Bassa apertura	15,8	12	8,2
	Media apertura	23,7	17,7	14,2
	Alta apertura	50	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIS00300C	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BGIS00300C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	71,4	65,1	48,7
Regione	3	61,9	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	28,6	20,9	19,2
Unione Europea	0	9,5	4,1	13,7
Contributi da privati	0	7,1	8,4	8
Scuole componenti la rete	0	47,6	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BGIS00300C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	21,4	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	40,5	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	85,7	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	8,7	10,5
Altro	0	35,7	30,8	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:BGIS00300C - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	31	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	1	38,1	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	76,2	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	35,7	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	21,4	11,9	12,4
Orientamento	0	16,7	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	28,6	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	40,5	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	23,8	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	19	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,8	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11,9	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	28,6	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	42,9	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	11,9	9,6	10
Situazione della scuola: BGIS00300C	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BGIS00300C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	64,3	43,3	40,4
Universita'	Si	61,9	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	11,9	15,1	19
Enti di formazione accreditati	No	52,4	41	46,8
Soggetti privati	Si	59,5	64	59,2
Associazioni sportive	No	21,4	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	66,7	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	71,4	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	42,9	42,7	42,7
ASL	Si	66,7	53,8	52,4
Altri soggetti	No	11,9	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BGIS00300C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	76,2	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	9,5	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	9,5	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	11,9	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	21,4	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	47,6	41	19,9
Situazione della scuola: BGIS00300C %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BGIS00300C % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	52,23	23,8	22,9	17,4

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha aderito a reti per -CLIL - sensibilizzazione/informazione/formazione su forme di discriminazione/intolleranza e corso di inglese I-II livello;- alternanza in area meccanica e memory safe;-centro promozione legalità; -formazione docenti (Generazione Web); - progetti finalizzati al successo formativo.</p> <p>La scuola ha progettato (capofila) il percorso per la lotta alla dispersione scolastica (Imparare a lavorare, imparare lavorando. Non finanziato il progetto ha, però, fornito idee per "orientamento e continuità" pro IC isola;con UNIBG ha stipulato convenzione per tirocinio curricolare e ha ospitato 4 tirocinanti per specializzazione sostegno;con UNIBG e Bicocca sono state stipulate convenzioni per tirocinanti TFA.</p> <p>La scuola,con l'alternanza scuola lavoro, istituisce un forte legame col mondo lavorativo: a inizio anno,con alcune aziende si realizzerà un corso di formazione per docenti per sviluppo di conoscenze e competenze da conseguire in azienda a sostegno della scuola e viceversa; per due classi quinte, con un'azienda di area meccanica e Sodalitas (ass. volontariato), si terrà il corso "Caccia al lavoro";con un'altra azienda, specializzata in meccatronica,per l'omonimo indirizzo tecnico,un laboratorio itinerante che vedrà gli studenti realizzare parte della programmazione in azienda. Queste iniziative, finalizzate alla razionalizzazione della spesa per l'allestimento di laboratori, creano maggiore sinergia tra scuola e territorio a favore dell'occupabilità.</p>	<p>Sulla base dell'esperienza emerge la necessità di una programmazione iniziale chiara, dettagliata e condivisa fra i soggetti coinvolti, in funzione, comunque, degli obiettivi dell'istituzione scolastica (formazione), tenendo conto degli esiti di apprendimento da raggiungere.</p> <p>Al fine di evitare una replicazione routinaria dei progetti, la scuola dovrà migliorare i momenti di verifica e controllo e dovrà aver cura di inserire adeguatamente nella programmazione disciplinare e/o di classe tutti i progetti così che possano essere valutate anche le conoscenze/abilità/competenze acquisite dagli alunni.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BGIS00300C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BGIS00300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,59	10,3	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	38,9	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	52,8	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	8,3	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: BGIS00300C		Basso livello di partecipazione		

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	12,2	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,2	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	14,6	15,2	15,6
Situazione della scuola: BGIS00300C		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attraverso gli organi collegiali condivide con i genitori la definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>I docenti utilizzano quotidianamente il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie.</p> <p>La scuola comunica con le famiglie attraverso circolari interne e il sito istituzionale che viene aggiornato puntualmente per consentire ai genitori di essere aggiornati sulle attività scolastiche ed extrascolastiche dell'Istituto.</p> <p>All'inizio dell'anno viene consegnato alle famiglie il calendario degli incontri scuola-famiglia (individuali e assembleari).</p> <p>Comunicazioni urgenti alle famiglie sono veicolate anche attraverso la posta elettronica. L'informazione sull'andamento didattico dell'alunno è fornita con cadenza bimestrale.</p> <p>Una parte dei genitori collabora fattivamente alla realizzazione di progetti per il sostegno ai genitori (sportello di ascolto) mettendo a disposizione tempo, esperienza e competenze personali.</p> <p>Una percentuale significativa dei genitori versa un contributo volontario per la realizzazione di progetti che arricchiscono l'offerta formativa di cui si fornisce rendicontazione a fine anno.</p> <p>Il Comitato Genitori si riunisce almeno due volte l'anno, ma la partecipazione è sempre piuttosto limitata.</p>	<p>La partecipazione dei genitori alla vita della scuola non è sempre adeguata, anche per quanto riguarda il percorso di apprendimento del figlio.</p> <p>In alcuni casi il patto di corresponsabilità è svuotato di significato e il rapporto con gli insegnanti si caratterizza per la volontà di giustificare sempre e comunque il comportamento dei figli, contestando la rigidità della scuola.</p> <p>I genitori si presentano numerosi ai colloqui individuali con i docenti; molto scarsa è invece la partecipazione alle riunioni collegiali soprattutto negli indirizzi professionali.</p> <p>Attualmente non sono presenti interventi formativi rivolti ai genitori.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo a reti di scuole, anche se non ne coordina. Collabora in modo adeguato alle politiche formative del territorio, avendo così l'opportunità di migliorare la propria offerta formativa e di contribuire positivamente all'inserimento dei propri studenti nel mondo lavorativo. La scuola promuove sistematicamente attività di stage e alternanza scuola lavoro per oltre il 50% degli studenti. Coinvolge soprattutto, tramite gli organi collegiali, i genitori a partecipare alle iniziative e comunica con loro per mezzo del registro elettronico e attraverso la posta elettronica.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza	Creare, condividere ed adottare rubriche di rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali;
		Riflettere sul significato di "consapevolezza e espressione culturale"	Identificare strumenti per la rilevazione della competenza "consapevolezza e espressione culturale"
		Creare interconnessioni tra curricolo e progetti al fine di rilevarne la ricaduta in termini di competenze di cittadinanza	Creare questionari da somministrare ai ragazzi per rilevare la ricaduta dei progetti
		Riflettere sulle modalità di rilevazione delle competenze digitali	Creare strumenti trasversali di rilevazione delle competenze informatiche;
	Risultati a distanza	Valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro	Individuazione di uno strumento per la raccolta di dati oggettivi sulla situazione occupazionale e sul proseguimento degli studi degli ex allievi (lav
		Analizzare le interconnessioni tra risultati e processi didattici	Verifica e analisi dei risultati per eventuali ricadute nei processi di percorsi didattici/disciplinari
		Riflessioni e condivisioni dei risultati	Pubblicazione e condivisione dei risultati con le famiglie ed il territorio.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'istituto ha investito risorse per potenziare l'uso delle nuove tecnologie e sviluppare abilità digitali. Le competenze che i ragazzi raggiungono sono, però, poco valutabili, soprattutto nelle classi terminali. Per questo si reputa necessario, a livello di Dipartimento, in fase di programmazione, la stesura di moduli mirati a valutare le competenze acquisite in campo informatico. Si ritiene inoltre opportuno la creazione, la condivisione e l'adozione di rubriche per la rilevazione delle competenze disciplinari e informatiche. Per poter valorizzare gli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro, è indispensabile l'individuazione di uno strumento per la raccolta di dati oggettivi sulla situazione occupazionale e sul proseguimento degli studi degli ex allievi (lavoro, occupazione/disoccupazione, studio, università...). Necessita una verifica e un'analisi dei risultati per identificare eventuali ricadute nei processi di percorsi didattici/disciplinari. Pubblicazione dei risultati per una condivisione degli stessi con le famiglie ed il territorio

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare nei dipartimenti e nei Cdc percorsi didattici centrati su compiti autentici che mettano in azione competenze di cittadinanza
	Ambiente di apprendimento	Utilizzare le metodologie innovative implementando l'uso delle tecnologie digitali
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Utilizzare gli esiti a distanza per favorire l'orientamento in uscita, creare continuità con l'Università e aumentarne il numero degli iscritti
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire l'aggiornamento su "uso delle metodologie innovative", su modalità di costruzione di rubriche di valutazione e dei compiti autentici
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Creare maggior sinergia attraverso la condivisione dell'analisi dei dati raccolti.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità individuate attraverso lo sviluppo della collaborazione tra docenti. Pervenire alla co-progettazione di strumenti atti a rilevare le competenze di cittadinanza, alla progettazione di compiti autentici nonché di strumenti utili a rilevare i risultati a distanza degli studenti comporta il miglioramento delle pratiche educative e didattiche, potenzia le azioni di monitoraggio e di controllo dei processi, focalizza l'attenzione sugli esiti formativi. Accrescere l'abitudine a raccogliere ed analizzare dati comporta la riflessione sulle azioni agite e sulla ricaduta delle azioni sui processi. Condividere con le famiglie e il territorio l'analisi dei dati, migliora i rapporti scuola - famiglie - territorio e crea, tra gli stessi, maggior sinergia